

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI COMITATO DI DISTRETTO

N. 71 DEL 27/09/2016

OGGETTO: VALENZA SOVRACOMUNALE E POTENZIALITA' DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO "OPERA ANZIANI" DI MORDANO

L'anno **duemilasedici**, addì **ventisette** del mese di **Settembre** alle ore 12:00 presso la Sala Riunioni Il Piano , si è riunita la Conferenza dei Sindaci/Comitato di Distretto ai sensi dell'art 22 dello Statuto del Nuovo Circondario Imolese.

Risultano presenti e assenti i rappresentanti degli Enti qui di seguito elencati.

Ente	Rappresentante	Pres	Assenti
1) Comune Borgo Tossignano	Mortero Clorinda Alessia Sindaco	x	
2) Comune Casalfiumanese	Rivola Gisella Sindaco	x	
3) Comune Castel Del Rio	Baldazzi Alberto Sindaco	x	
4) Comune Castel Guelfo	Venturini Anna Delegato del Sindaco	x	
5) Comune Castel S. Pietro T.	Baldazzi Cristina Delegato del Sindaco	x	
6) Comune Dozza	Albertazzi Luca Sindaco	x	
7) Comune Fontanelice	Ponti Athos Sindaco	x	
8) Comune Imola	Manca Daniele Sindaco		x
9) Comune Medicina	Rambaldi Onelio Sindaco	x	
10) Comune Mordano	Golini Stefano Sindaco	x	
11) Città Metropolitana di Bologna	Merola Virgilio Sindaco Metropolitan	x	
TOTALE		91	1

Assiste alla seduta Il Segretario Direttore Claudia Dal Monte.

Il Vicepresidente del Circondario, assume la Presidenza della Conferenza ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e, riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: VALENZA SOVRACOMUNALE e POTENZIALITA' DI INNOVAZIONE DI WELFARE OPERA ANZIANI MORDANO

LA CONFERENZA DEI SINDACI/COMITATO DI DISTRETTO

PREMESSO CHE:

- la signora Ida Frontali, benemerita cittadina mordanese, decise con testamento olografo di lasciare i propri beni immobili al Comune di Mordano *"affinchè possa costruire a beneficio della intera collettività mordanese una opera destinata alla cura ed assistenza di tutte le persone anziane"*; tale gesto diede fin da subito al processo l'"imprinting" di partenariato pubblico-privato e di collaborazione attiva dei cittadini nella creazione di servizi di cura e assistenza per un welfare comunitario, sussidiario e partecipativo.
- nel 2009 fu avviato un percorso di coinvolgimento della comunità mordanese:
 - la consultazione e partecipazione della comunità fu sviluppata su diversi livelli, locale e sovracomunale, a partire dall'asta pubblica per la vendita dei beni mobili del lascito, alla quale presero parte oltre un migliaio di persone, e passando via via per tutte le successive tappe di seguito richiamate
 - la ricerca-studio promossa dall'Amministrazione Comunale di Mordano per giungere a definire "quale opera" potesse corrispondere al vincolo testamentario e soprattutto ai reali bisogni della popolazione anziana: allo scopo di "conoscere prima di agire", cioè individuare le attese ed i bisogni del territorio interpellando direttamente il target di riferimento, tra novembre 2011 e gennaio 2012 vennero raggiunti tutti i 1025 ultrasessantacinquenni residenti nel comune, di cui parteciparono in ben 640 (il 62,5%); anche nella conduzione dell'indagine, affidata alla rete di tutte le associazioni ed enti che a vario titolo si occupavano di anziani sul territorio (Associazione Caleidos, Consorzio Comunità Solidale, Auser Mordano-Bubano, Antreas Imola, Associazione Bubano insieme, SPI CGIL Mordano Bubano, Parrocchia di Mordano e Parrocchia di Bubano) venne privilegiato il metodo di coinvolgimento della comunità;
 - i risultati della ricerca furono presentati durante la Conferenza Programmatica Anziani "Le radici del domani: dall'ascolto dei protagonisti, idee e proposte per la terza e quarta età" svoltasi il 14 aprile 2012, con la partecipazione di Regione Emilia-Romagna, Nuovo Circondario Imolese, Azienda USL di Imola, ASP del Nuovo Circondario Imolese: i principali bisogni emersi furono: la necessità di contrastare la solitudine, il mantenimento di forti e stabili relazioni familiari e sociali, la richiesta di aiuto e supporto nel disbrigo di adempimenti, il sostegno alla domiciliarità; mentre i principali servizi richiesti furono la presenza sul territorio di un centro di aggregazione e socializzazione diurna per gli anziani autosufficienti, con la possibilità di supporto ed assistenza anche per coloro che disponevano di limitata autonomia ed autosufficienza;
 - attraverso un'ampia ricognizione delle strutture e dei siti in cui realizzare tale "opera" (si valutarono ben 11 opportunità alternative a partire dall'immobile

rurale oggetto del lascito testamentario, che venne escluso in quanto isolato in campagna e di non facile autonoma accessibilità per gli anziani) si giunse, nel dicembre 2012, all'acquisto di Palazzo Darchini/Pennazzi, ubicato nel centro storico del capoluogo, quindi di facile accesso per le persone con mobilità autonoma, vicino ai principali servizi;

- il progetto "OPERA ANZIANI" che ne scaturì si delineò pertanto come un'opera potenzialmente fruibile da tutti, rivolta all'intera comunità, interpretando in modo estensivo il vincolo testamentario della *"cura ed assistenza di tutte le persone anziane"* ed avviando e stimolando così un dinamismo virtuoso e moltiplicativo orientato a connettere bisogni e risorse della comunità;
- il progetto venne quindi presentato in due serate pubbliche, il 10 ed 11 aprile 2013, con la partecipazione di circa 120 cittadini, ed in seguito descritto e dettagliato in un numero speciale del periodico comunale E' Cmon, nel novembre 2013, distribuito a tutte le oltre 2000 famiglie residenti;
- anche il coinvolgimento delle istituzioni sovracomunali in tale ambizioso progetto proseguì con la presentazione del progetto alla seduta della Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria (CTSS) l'8 maggio 2013: al generale apprezzamento per il metodo ed il contenuto del progetto venne espressa l'indicazione che l'Opera Anziani fosse riconoscibile come "una risorsa per tutti", cioè a valenza sovracomunale e fruibile da utenti anche di altri comuni del NCI;
- in virtù di tale indicazione, su mandato del NCI, il Comune di Mordano si candidò alla seconda edizione (2013-2014) del progetto regionale "Community Lab", per ripensare la progettazione del Welfare in termini partecipati;
- la candidatura del progetto Opera Anziani al Community Lab 2013-2014 dichiarava che *"il progetto sperimentale del Comune di Mordano, ... progetto innovativo di welfare di comunità ..., sarà parte, tanto per il metodo (analisi, elaborazione, proposta e realizzazione, con percorso partecipato dalla e nella comunità) quanto per i contenuti (visione d'insieme, azione preventiva e non solo "riparativa", animazione di comunità, prossimità e territorialità dei servizi, attivazione delle risorse della comunità, ecc.) della programmazione socio-sanitaria distrettuale del territorio del NCI, nella prospettiva dell'innovazione di cui tale programmazione necessiterà nel prossimo futuro"*
- il Progetto complessivo fu anche inserito come "Scheda Progetto" nei documenti relativi ai Programmi attuativi 2012-2013-2014 del Piano per la Salute ed il benessere sociale ("Piani di Zona");
- nell'ambito delle azioni del Community Lab 2012-2013 venne diffuso, unitamente allo "Speciale E' Cmon del novembre 2013" un nuovo questionario volto a sondare gli orientamenti circa le future modalità di organizzazione ed articolazione dei servizi, coinvolgendo tutti i cittadini di Mordano (non più solo la popolazione ultrasessantacinquenne già interpellata con la ricerca del 2011-2012).

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il Comune di Mordano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 24/09/2015, d'intesa con l'Ufficio di Supporto alla CTSS e di Piano, ha candidato il progetto "OPERA ANZIANI. Innovazione sociale, relazioni solidali, equità di

genere per il benessere e la salute della terza e quarta età” al “Bando 2015 per l’erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi partecipativi (L.R. 3/2010)”;

- tale percorso partecipativo, svoltosi nel periodo da dicembre 2015 a maggio 2016, ha visto impegnati la comunità mordanese, gli attori sociali del territorio, i rappresentanti delle istituzioni a livello distrettuale competenti per la sanità e il sociale, nel tentativo di definire le modalità di attuazione e di funzionamento dell’ “OPERA ANZIANI”; in particolare i temi dibattuti sono stati la promozione del progetto come intervento strategico di livello distrettuale, la condivisione di valori e criteri per orientare la qualità del servizio, l’interessamento della comunità nell’operazione di “azionariato diffuso”, le modalità di compartecipazione e sviluppo delle attività previste dal progetto;
- tale percorso partecipativo ha sviluppato quattro linee di intervento:
 - 1) co-programmazione distrettuale (di 'area vasta') – “UNA RISORSA PER TUTTI”: rappresentanti di Enti locali e istituzioni socio-sanitarie (Comune di Mordano, Ufficio di Supporto alla Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria del Nuovo Circondario Imolese, Azienda USL di Imola, ASP Nuovo Circondario Imolese) hanno ipotizzato a quali condizioni e con quali requisiti l’Opera Anziani può essere considerato un servizio di livello distrettuale, cioè a valenza sovracomunale: appunto, “una risorsa per tutti”;
 - 2) co-progettazione comunitaria - “I VALORI DELLA QUALITÀ”: cittadini, volontari, organizzazioni di terzo settore hanno definito le condizioni per garantire comunitariamente i requisiti di qualità dei servizi per la salute ed il benessere della 3.a e 4.a età;
 - 3) co-attuazione degli interventi di ristrutturazione attraverso la finanza partecipata - “UNA BUONA AZIONE”: con il coinvolgimento di operatori economici e finanziari si sono definiti possibili strumenti ed azioni per una partecipazione di cittadini ed imprese al Project Financing;
 - 4) co-gestione del Centro sociale - “SI APRÀ IL SOCIALE”: associazioni ed enti del territorio hanno definito le attività di animazione ed aggregazione sviluppabili nel Centro;
- il percorso si è concluso con il “DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA”, inviato alla Regione Emilia-Romagna in data 16/06/2016, validato dal Tecnico di garanzia regionale con protocollo numero 32164 del 24/06/2016, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

TUTTO CIÒ RICHIAMATO, E VISTI:

- il “DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA” allegato ed in particolare quelli elaborati nell’ambito della linea d’azione “UNA RISORSA PER TUTTI”, con la partecipazione dei referenti di ASP, ASL, Ufficio di supporto CTSS del NCI, Comune di Mordano:

“- Promuovere l’innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi di promozione del benessere comunitario.

- Promuovere la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni del terzo settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche e agendo logiche concertative, di co-progettazione e corresponsabilità con gli Enti Locali”.

- le risoluzioni contenute nel medesimo “DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA”, tra le quali il Tavolo di Negoziazione si prefigge il riconoscimento delle potenzialità del progetto “Opera Anziani” quale “ servizio d’area vasta a valenza distrettuale”, attraverso l’adozione di specifica delibera da parte della Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria;
- la presentazione del percorso partecipativo e del Documento di Proposta Partecipata alla Conferenza Assessori Welfare, in data 15 luglio 2016

Con votazione favorevole unanime resa in forma palese;

DELIBERA

- di prendere atto che il progetto “Opera Anziani”, ammesso al contributo regionale a sostegno dei processi partecipativi (L.R. 3/2010; DGR 913/2015), ha coinvolto le istituzioni socio-sanitarie a livello distrettuale, in continuità e coerenza rispetto al precedente percorso di Community Lab, cui nel 2013 aveva partecipato quale progetto sperimentale su mandato del NCI;
- di confermare gli orientamenti espressi dalla CTSS nella prima presentazione del progetto in data 8/5/2013, ovvero di individuare nell’Opera Anziani di Mordano un Progetto a valenza sovracomunale, quale potenziale opportunità di ulteriori servizi pubblici e/o privati a disposizione dei cittadini del Circondario;
- di riconoscere nelle proposte scaturite dall’ampio percorso partecipativo contenute nel Documento di Proposta Partecipativa allegato (All. 1) un approccio e una prospettiva di promozione di un Welfare innovativo: comunitario, sussidiario, partecipativo, imperniato sul ruolo attivo di tutti i portatori di interesse pubblici e privati della comunità

Letto, approvato e sottoscritto

il Vice Presidente del Circondario
(Ponti Athos)
(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Direttore
(Claudia Dal Monte)
(atto sottoscritto digitalmente)